



Linee Guida per l'identificazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), per l'erogazione di attività didattica integrativa e per l'assolvimento degli OFA

Esitate dal PQA il 30/11/2022; approvate in Senato Accademico il 12/01/2023

Sommario.

Premessa e riferimenti normativi

Parte "operativa"

Parte "amministrativa"

Monitoraggio

1. Premessa e riferimenti normativi

La vigente normativa prevede l'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), nel primo anno di corso, agli studenti che non possiedono una preparazione iniziale adeguata alla frequenza dei corsi universitari di alcune *aree del sapere* ritenute fondamentali per affrontare il Corso di Studio prescelto al fine di consentire allo studente immatricolato ad un Corso di Laurea o di Laurea Magistrale a ciclo unico di compiere nelle migliori condizioni il percorso didattico prescelto e di laurearsi nei tempi corrispondenti alla sua durata legale.

Queste Linee-guida, elaborate ed approvate dal PQA dell'Ateneo di Palermo, sono finalizzate ad indirizzare i Dipartimenti, i Corsi di Studio (CdS) ed il Servizio Speciale per la didattica e gli studenti Segreterie studenti nel processo di gestione dei requisiti e delle modalità di ammissione ai Corsi di studio. A tal fine, esse sono strutturate in due parti: la prima contenente indicazioni operative per i Corsi di Studio in merito all'identificazione degli OFA, all'erogazione di attività didattiche integrative e all'assolvimento degli OFA; la seconda riguardante l'individuazione delle responsabilità, nell'ambito delle procedure interne al processo, delle strutture didattiche coinvolte.

In base alla normativa vigente, le informazioni relative alle conoscenze richieste per l'accesso ai Corsi di Studio ed alle modalità di ammissione agli stessi sono veicolate attraverso:

- gli ordinamenti didattici dei CdS;
- i regolamenti didattici dei CdS;
- le schede SUA-CdS, quadri A3a-A3b;
- le pagine *web* dei Dipartimenti e dei CdS.

Il principale riferimento normativo, rispetto all'ammissione ai Corsi di Studio, è costituito dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il quale, all'art. 6, c. 1, stabilisce che, per essere ammessi ad un Corso di Laurea, oltre al diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, è richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale. Tali requisiti, differenti per ciascun CdS, indicano le conoscenze e competenze "in entrata" che lo studente deve possedere per potere frequentare proficuamente lo stesso.

"A tal fine gli stessi regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore."

Le aree del sapere sulle quali verterà la verifica di tali conoscenze devono pertanto essere ben individuate da ciascun Corso e così le modalità in cui se ne proverà il possesso, per i Corsi sia ad accesso libero sia ad accesso programmato. Il controllo che la verifica sia positiva deve essere effettuato dal Corso di Studi e non può essere demandato agli studenti attraverso generiche prove di "autovalutazione" della preparazione iniziale.



Se la verifica della preparazione iniziale non dovesse risultare positiva, verranno assegnati gli OFA, che lo studente dovrà colmare al primo anno di corso, secondo le modalità definite dall'apposito regolamento di Ateneo.

Il Regolamento Didattico di Ateneo recepisce la normativa e prevede che lo studente, che si iscriva ad una Laurea o Laurea Magistrale a ciclo unico, sia ad accesso libero che programmato, attraverso somministrazione di test venga sottoposto alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. Tali conoscenze sono definite, in termini di aree del sapere, nel Regolamento Didattico di CdS, indicate nella SUA-CdS e individuate nelle specifiche procedure informatiche dal personale abilitato.

La Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici stabilisce che nell'ordinamento occorre indicare i diplomi di scuola secondaria e i titoli esteri riconosciuti idonei per l'accesso al Corso, le conoscenze richieste per l'accesso, sia pure sommariamente, che verrà effettuata la verifica di tali conoscenze e che, in caso di esito negativo, verranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di Corso. "Inoltre, la normativa si riferisce a conoscenze per l'accesso, e non fa riferimento a motivazioni, abilità e attitudini (che se non bene specificati rischiano di causare discriminazioni); pertanto verifiche prevedenti lettere motivazionali e/o test psico-attitudinali non sono accettabili."

"Le indicazioni dettagliate, anche operative, sulle modalità di verifica e sugli OFA devono essere inserite nel quadro A3.b della SUA-CdS, non fanno parte dell'ordinamento, e possono essere modificate (anche annualmente) dagli Atenei."

Il modello AVA3 stabilisce che, nell'ambito della valutazione della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, occorre valutare anche la chiarezza dell'Ateneo nella definizione e nella comunicazione di modalità trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio. La valutazione di questo aspetto si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione per l'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio: "Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi".

2. Parte "operativa"

2.1. Identificazione degli OFA

Ciascun CdS, come di consueto, tenendo conto del livello di competenze in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, definisce le aree del sapere, che saranno inserite nella SUA-CdS e su cui potranno essere attribuiti eventuali OFA. Poiché gli OFA debbono essere assolti entro la conclusione del primo anno di corso, la scelta dell'area del sapere deve tener conto della presenza di una disciplina al primo anno di corso, mediante la quale lo studente possa eventualmente recuperare l'OFA, sia attraverso il superamento dell'esame finale, o di parte di esso, sia attraverso il superamento di una o più prove in itinere opportunamente verbalizzate. L'OFA potrà comunque anche essere recuperato con il superamento di un test, come specificato di seguito.

Per i corsi ad accesso programmato la verifica dei saperi in ingresso, ivi compresi quelli che possono dare luogo all'attribuzione di OFA, viene effettuata nel corso dei Test per l'accesso ai CdS previsti dal Calendario didattico di Ateneo.

Per i corsi ad accesso libero la verifica dei saperi in ingresso, per l'eventuale attribuzione di OFA, viene effettuata mediante test in modalità ONLINE da remoto previsti nella prima settimana di Ottobre alla conclusione dei pre-corsi (ove coincidenti con le aree del sapere per cui può essere attribuito l'OFA), come da Calendario didattico di Ateneo.

Agli studenti che non prendano parte a questi test, sarà attribuito l'OFA di ufficio.

Lo studente che non ottiene la valutazione minima prevista dal Bando di accesso o dal CdS per una specifica area del sapere è tenuto ad assolvere gli OFA. Lo studente può recuperare l'OFA partecipando alle tornate successive del test previste di norma nei mesi di gennaio e di giugno (come da successivo paragrafo 2.3).

Non saranno attribuiti OFA nel caso in cui l'immatricolando/immatricolato negli ultimi tre anni abbia conseguito certificazioni disciplinari, sia al termine di Corsi di Allineamento/Laboratori-Corsi di autovalutazione PNRR orientamento 2026 attivo nella transizione scuola-università, gestiti dall'Università con le Scuole secondarie di secondo grado a seguito di accordo con le Istituzioni scolastiche, sentito l'USR, sia da Enti certificatori accreditati (per esempio per le Lingue straniere).

2.2. Attività didattiche integrative per assolvimento OFA

Lo studente che dovesse avere avuto attribuito l'OFA potrà partecipare ai corsi di recupero organizzati dai Tutor OFA o usufruendo dei corsi in modalità e-learning, collegandosi alla specifica sezione del portale www.unipa.it attraverso le sue credenziali di accesso.

Per alcune discipline potrà essere fornito agli studenti con OFA materiale didattico per l'autoapprendimento, che sarà reso disponibile sulla sezione e-learning del portale unipa.it.

Nella Guida per l'accesso ai CdS e nella pagina Web dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina saranno specificate le modalità di erogazione delle attività didattiche finalizzate all'assolvimento degli OFA.

2.3. Assolvimento OFA

Gli OFA si potranno assolvere, in alternativa, a seguito di superamento:

1. del test di assolvimento OFA (ONLINE da remoto sia per i corsi ad accesso libero che per i corsi ad accesso programmato, svolti di norma nei mesi di gennaio e giugno);
2. di esami curriculari attinenti alla specifica area del sapere per la quale è stato attribuito l'OFA, definiti con delibera dai singoli CdS.

Sarà cura del docente dell'insegnamento all'esito dell'esame o parte di esso, in caso corso integrato, o prova in itinere eliminare l'OFA.

Lo studente che non assolva gli OFA assegnati al primo anno non può sostenere esami dell'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione.

	CORSI AD ACCESSO PROGRAMMATO	CORSI AD ACCESSO LIBERO
VERIFICA OFA	DATA TEST ACCESSO	PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE
CORSI DI RECUPERO	OTTOBRE-DICEMBRE	OTTOBRE-DICEMBRE
TEST DI RECUPERO/ ESAME INSEGNAMENTO/ PROVA IN ITINERE	GENNAIO E GIUGNO	GENNAIO E GIUGNO



3. Parte delle Responsabilità o Parte Amministrativa

Il “Servizio Speciale per la didattica e gli studenti segreteria studenti” svolgerà le seguenti attività:

- azione di coordinamento con la società incaricata del servizio, che gestisce la somministrazione dei questionari di verifica e di assolvimento OFA, comunicando ad essa le aree del sapere individuate da ciascun CdS (per la corretta stesura dei test) e l’elenco degli immatricolati;
- avvio della somministrazione dei test in modalità ONLINE da remoto di verifica per i CdS ad accesso libero e di assolvimento per tutti i CdS, con il coinvolgimento del Sistema Informatico di Ateneo (SIA) per gli aspetti tecnico-informatici, con assolvimento degli OFA sul portale;
- diffusione delle informazioni sulle procedure di verifica ed assolvimento degli OFA.

Il SIA dovrà:

- attribuire d’ufficio gli OFA agli immatricolati ai Corsi di Studio ad accesso libero;
- impedire agli studenti che non hanno superato tutti gli OFA il sostenimento di esami di profitto dell’anno accademico successivo a quello dell’immatricolazione;
- rilevare la presenza degli studenti ai Corsi di recupero in modalità e-learning.

I Dipartimenti e i Corsi di Studio svolgeranno le seguenti attività:

- trasmissione ai Manager didattici di riferimento di una tabella riassuntiva delle aree del sapere per le quali possono essere attribuiti gli OFA per ciascun Corso di Laurea o Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico, insieme all’elenco degli insegnamenti del primo anno per ciascun CdS che consentono l’assolvimento degli stessi OFA (entro fine gennaio per i CdS a numero programmato per l’emanazione dei bandi dei test TOL; entro fine aprile per i CdS ad accesso libero);
- pubblicazione sulle rispettive pagine web un *Avviso OFA* con le note informative per l’assolvimento degli OFA;
- monitoraggio (attraverso le UO didattiche) degli esiti delle procedure ed offerta di attività di supporto agli studenti UniPa per fornire loro eventuali chiarimenti sulle modalità di recupero OFA per i singoli Corsi.
- Rilevare, in collaborazione con il COT, la presenza degli studenti ai Corsi di recupero organizzati dai tutor OFA

Il COT emana un bando per la selezione dei Tutor per le discipline con OFA; i tutor saranno assegnati ai referenti per l’orientamento di ciascun Dipartimento, e si occuperanno di tutte le attività didattico-integrative finalizzate al recupero degli OFA compresa l’assistenza ai Corsi di recupero OFA in *e-learning*.



Il dirigente dell'area della didattica coordina tutte le attività poste in essere.

4. Monitoraggio

Il Presidio di Qualità verifica lo svolgimento delle procedure in termini di AQ e monitora l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze.